consiglio, di voler dar a la Confess.ne Aug.na forma, et riti simili a la Cat.ca Questo a me non pare esser altro, che un voler far moneta d'alchimia, che quanto meglio si fano, tanto più facilm.te ingannano. che di tali moneta si servirebbe il demonio a comperar l'anime, et indurle con inganno fuor della Chiesa. Il che molto ben sapeva S.M.ta quanto facilm.te haverebbe potuto far in questi paesi, se qui si fosse fatta quest'alchimia, et battata questa moneta, di che hora si vede esser gran cosa che nella bontà dell'oro, et dell'argento si usi tanta diligenza, et non si voglia usar nel solutile delle religione, in tanta copia de falsarij; anzi si voglia introdurre una fede d'Alchimia, et stabilirla con legge, laqual deliberatione non pur negli stati di S.M.ta ma in tutto l'Imperio già per metter cõfusioni, et ruine grandissime. Perche come potranno gli Principi Catolichi et maxime gl'ecclesiastici di Germania negar a li loro sudditi quello che haverà concesso l'Imperat.re a suoi, se con venir a l'armi, alleqali venendosi, è necessario, che ne seguano quei tumulti, che S.M.ta cerca di fuggire, o lasciandosi l'armi, et seguendosi l'essempio di S.M.ta di concedere la Confess.ne Aug.na si unga senza dubbio, ad estinguersi in poco tempo tutta la fede Cat.ca in Germania: Il che seguendo, doveva S.M.ta considerar qual'obedienza fosse per rimanerle, non pur nell'Imperio, ma negli suoi proprij Stati, non havendo mai havuto, et non havendo veram.te obedienza da altri, che da Cat.ci: A' queste Cose non rispose S.M.ta ma restando alquanto sospesa, disse, che s'aspettasse un poco questa risposta di Roma. et instando io di nuovo,

che mi facesse gratia di far sapere a N.S.re l'intentione sua di questa concessione, rispose in fine, che circa questo si ritrovava irresoluto, et lo replicò due volte. Io soggionsi che la regola certa che noi habbiamo, quel nõ sunt facienda mala ut eveniant bona, pero una fin da hora farla facile resolvere, oltra le tante ragioni dette et ridette a S.M.ta del nõ poter, et nõ dover essa pigliar un tal partito, et gli tanti rispetti, che non occorreva di replicar, ~~ma~~ Volgendosi che una tale risoluzione era pur troppo gran resolutione, et cõ questo mi licentiai pregando S.M.ta a voler ben pensar.

La Commission che io ho da N.S.re per la lettera di V.S.Ill.ma delli xxiiii di Settemb.re, che venendosi a' colloquij, io faccia saper a gli Cat.ci che ni v'intervengano. et che vedendo S.M.ta deliberata di tal cõcessione, questo sono le parole formali della sua lettera, io debba partir di qua insieme con Mons.r Nuntio.

Quanto al primo capo già l'effetto di Neustat, che era uno de commissarij, ha recusato, gl'altri stan sempre per mutarsi, ma in ogni caso, occorrendo il bisogno, si farà l'officio cõforme a la Commissione.

Quanto al secondo della nostra partita, s'essegurà parim.te quando ci parerà veder chiara la deliberatione di S.M.ta laquale, se ben io credo che sia stata fin hora assai resoluta di far questa concessione, penso però che al presente si ritrovi veram.te dubbia, sì per quello che è successo della Regina di Spagna, come per altri rispetti et consequenze, che le sono state poste in cõsideratione, et essendo così, o almeno non si potendo dire che S.M.ta sia resoluta, credo esser non